

## Publicazioni Recenti

Il ruolo delle imprese di assicurazione nella crisi finanziaria: Solvency II è una risposta adeguata?  
*Maggio 2010*

Protezione dei consumatori e tutela della concorrenza nei mercati finanziari. Il caso delle assicurazioni  
*Maggio 2010*

Il risparmio degli Italiani. Le sfide per l'industria finanziaria: rischi e opportunità  
*Settembre 2009*

Le polizze rivalutabili  
*Febbraio 2009*

The Efficiency of the European Insurance Companies: Do Local Factors Matter?  
*Giugno 2008*

Il contributo dell'assicurazione allo sviluppo dell'Italia e dell'Europa  
*Settembre 2007*

Documento di consultazione dell'ANIA in risposta all'Interim Report on business insurance della Commissione Europea  
*Aprile 2007*

L'assicurazione delle imprese manifatturiere  
*Novembre 2006*

Direct reimbursement schemes in compulsory motor liability insurance  
*Maggio 2006*

Disponibili sul sito [www.ania.it](http://www.ania.it)

A cura di:  
Sergio Desantis  
Marco Ferretti  
Dario Focarelli  
Gianni Giuli  
Marco Marfoli  
Edoardo Marullo-Reedtz  
Antonio Nicelli  
Carlo Savino

[research@ania.it](mailto:research@ania.it)  
tel. +39.06.3268.8606

## Executive Summary

### I tassi d'interesse e i mercati finanziari

Nei mesi di agosto e settembre è tornato a crescere nell'area dell'euro l'aggregato monetario M3, aumentato rispettivamente dell'1,1% e dell'1,0% rispetto ai corrispondenti mesi dell'anno precedente. Il 18 novembre il differenziale rispetto al rendimento del Bund a 10 anni (2,60%) era pari a 408 bps per il Portogallo, a 539 bps per l'Irlanda e a 903 bps per la Grecia.

### La congiuntura economica

Il Fondo Monetario Internazionale prevede che il prodotto mondiale crescerà nel 2010 del 4,8% rispetto all'anno precedente. Il maggiore contributo verrebbe dalle economie emergenti, in particolare dalla Cina e dall'India, che sono previste crescere nel 2010 ancora a ritmi molto sostenuti (10,5% e 9,7% rispettivamente). Secondo i dati dell'ISTAT, il PIL italiano è cresciuto nel III trimestre del 2010 dello 0,2% rispetto al trimestre precedente; nei secondi tre mesi dell'anno la crescita era stata pari allo 0,5%.

### Le assicurazioni nel mondo

Settimane difficili per gli indici settoriali dell'area dell'euro, influenzati da nuovi timori sulla situazione debitoria di alcuni paesi UE. Le imprese dirette operanti nel comparto assicurazione per la persona in Francia hanno raccolto nell'esercizio del 2009 155 miliardi di euro, il 12% in più rispetto al 2008. I premi raccolti nel 2009 dalle imprese operanti nei rami danni nel Regno Unito sono stati pari a 30,5 miliardi di sterline, in forte contrazione rispetto al 2008; i comparti vita e fondi pensione hanno raccolto premi per 119 miliardi.

### La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di settembre la raccolta premi relativa alle nuove polizze individuali emesse da imprese italiane ed extra-UE è stata pari a 3,6 miliardi di euro, oltre il 30% in meno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente; nei primi tre trimestri del 2010 il volume dei nuovi premi ha superato i 50 miliardi, il 22% in più rispetto al medesimo periodo del 2009. Nel primo semestre del 2010 la raccolta netta dei fondi comuni aperti è stata positiva e pari a 6,9 miliardi di euro.

### Approfondimento: Il mercato dei cat bonds nel primo semestre del 2010

Nel corso del 2009 le emissioni di cat bonds sono state 17, per un ammontare di nuovo capitale assicurato pari a 4,3 miliardi di dollari. Nei primi sei mesi del 2010 sono stati raccolti 2,6 miliardi di dollari attraverso 13 emissioni.

## I tassi di interesse e i mercati finanziari

### La politica monetaria

Il 4 novembre scorso la Banca Centrale Europea ha comunicato la decisione di non modificare i tassi ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale, confermandoli rispettivamente all'1,00%, all'1,75% e allo 0,25%.

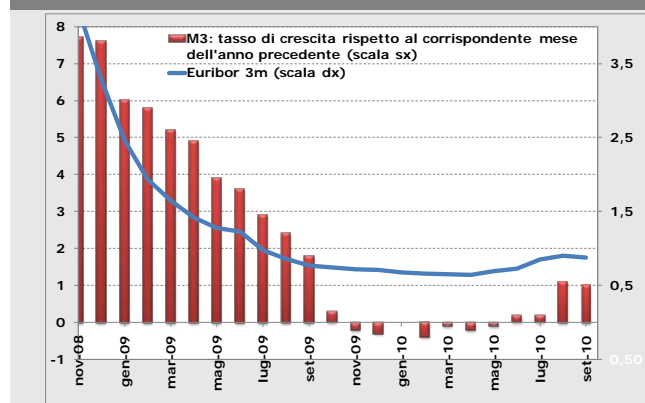
Il 3 novembre il Federal Open Market Committee (FOMC) ha deciso di mantenere inalterato l'obiettivo per il tasso ufficiale entro un intervallo compreso tra lo 0% e lo 0,25%. Ha inoltre annunciato che intende procedere con il piano di aumento della liquidità denominato "Quantitative Easing II", che prevede entro la fine del secondo trimestre del 2011, nuovi acquisti di titoli del Tesoro a lungo termine per un importo pari a 600 miliardi di dollari.

### Lo stock di M3 nell'area dell'euro

Nei mesi di agosto e settembre è tornato a crescere nell'area dell'euro l'aggregato monetario M3, aumentato rispettivamente dell'1,1% e dell'1,0% rispetto ai corrispondenti mesi dell'anno precedente. Si tratta dei primi segnali di crescita significativamente positiva dopo oltre dieci mesi di variazioni prossime allo zero.

Continuano a contribuire al tasso di crescita sui 12 mesi di M3 profili di espansione divergenti delle singole componenti, sebbene tali divergenze si siano notevolmente ridotte negli ultimi mesi. L'incremento rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente di M1 ha segnato una significativa decelerazione, mentre i tassi di variazione relativi ai depositi a breve termine diversi da quelli overnight e, in misura minore, agli strumenti negoziabili (M3 - M2) sono diventati considerevolmente meno negativi.

M3 e tasso euribor a tre mesi



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

### L'andamento del rischio paese

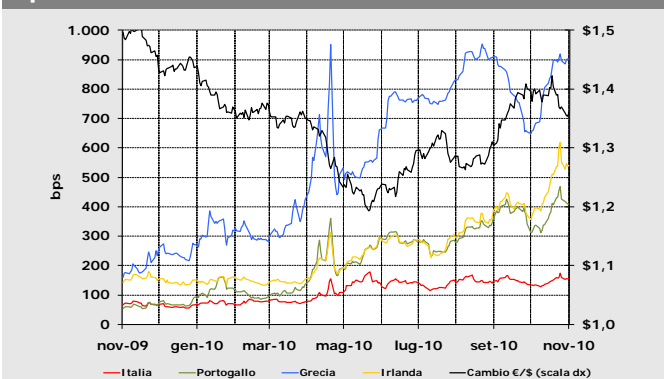
Sul mercato dei titoli governativi si segnalano nuovi movimenti di *flight to quality* da parte degli investitori, che premiano i bund tedeschi, ancora considerati più sicuri in un contesto di rinnovate tensioni legate alla situazione del debito pubblico di alcuni paesi dell'area dell'euro. Ciò è coerente con l'andamento recente del differenziale di rendimento rispetto ai titoli tedeschi.

Negli ultimi giorni, gli spread sui titoli del debito greco si sono lievemente ridotti, dopo varie settimane di crescita sostenuta, alla luce dei risultati delle elezioni locali che hanno allontanato timori di una crisi politica per l'esecutivo.

Rimangono forti tensioni invece sugli spread sui titoli di Stato irlandesi, per via dell'incertezza politica che si somma ai crescenti problemi nel sistema bancario locale, e del Portogallo. Il 18 novembre l'Irlanda ha inoltre confermato di aver richiesto l'intervento del Fondo di stabilità predisposto dall'Unione Europea e dal Fondo Monetario Internazionale. Il 18 novembre il differenziale rispetto al rendimento del Bund a 10 anni (2,60%) era pari a 408 bps per il Portogallo, a 539 bps per l'Irlanda e a 903 bps per la Grecia.

Sul mercato delle valute, la divisa europea sta mostrando qualche segno di cedimento nei confronti del dollaro, sia per i sopraccitati timori sia a causa del balzo registrato negli ultimi giorni dai rendimenti dei Treasuries statunitensi, con il tasso del decennale benchmark che si sta avvicinando al 3%. Il 18 novembre il tasso di cambio euro/dollaro era pari a 1,36 dopo aver superato la soglia di 1,40 nelle settimane passate.

Spread vs. Bund a 10 anni e cambio €/€



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

## La congiuntura economica

### La congiuntura internazionale

Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale contenute nel World Economic Outlook di ottobre, si starebbe ulteriormente consolidando la ripresa dell'economia mondiale dopo la crisi economica e finanziaria del 2008-9. Il Fondo prevede che il prodotto mondiale si accrescerà nel 2010 del 4,8% rispetto all'anno precedente. Per il 2011 è previsto un moderato rallentamento, probabilmente dovuto agli squilibri internazionali di natura monetaria e commerciale, che verrebbe comunque riassorbito nel medio periodo, con un ritorno a tassi di crescita vicini a quello del 2010.

Il maggiore contributo alla crescita proverrebbe dalle economie emergenti, in particolare dalla Cina e dall'India, per le quali si prevede una crescita molto sostenuta nel 2010 (10,5% e 9,7% rispettivamente), che si dovrebbe stabilizzare su livelli leggermente più bassi l'anno successivo.

Le economie avanzate, oltre a viaggiare a ritmi considerevolmente inferiori a quelli mondiali, mostrerebbero elementi di forte eterogeneità. Il Fondo stima che nel 2010 il PIL americano si espanderà a ritmi piuttosto sostenuti (+2,6%), mantenendoli anche nel breve e medio periodo. L'economia dell'area dell'euro crescerebbe a tassi sensibilmente inferiori sia nel breve sia nel medio termine: +1,7% nel 2010, +1,5% nel 2011 e di nuovo +1,7% nel 2015. Infine, l'economia giapponese si espanderebbe nel 2010 a ritmi analoghi a quelli americani per poi rallentare bruscamente già dall'anno successivo.

#### Previsioni sulla crescita economica ( $\Delta\%$ rispetto all'anno precedente)

	2009(*)	2010	2011	2015
<b>Mondo</b>	-0,6	4,8	4,2	4,6
<b>Area dell'euro</b>	-4,1	1,7	1,5	1,7
<b>Stati Uniti</b>	-2,6	2,6	2,3	2,6
<b>Giappone</b>	-5,2	2,8	1,5	1,7
<b>Cina</b>	9,1	10,5	9,6	9,5
<b>India</b>	5,7	9,7	8,4	8,1

(\*) per memoria

Fonte: FMI, World Economic Outlook (ott. 2010)

### La congiuntura in Italia

Secondo le elaborazioni effettuate dalla Banca d'Italia sui dati dell'ISTAT, il PIL italiano è cresciuto nel II trimestre del 2010 dello 0,5% rispetto al trimestre precedente; nei primi tre mesi dell'anno la crescita era stata pari allo 0,4%.

A trainare l'espansione dell'economia è stata soprattutto la dinamica favorevole delle esportazioni (+3,3%, +3,0% nel I trim.) e degli investimenti in fattori produttivi (+3,7%, +3,3% nel I trim.), a fronte di un ristagno dei consumi e di una contrazione degli investimenti in costruzioni (-0,9%, -0,4% nel I trim.).

Sembra invece essersi esaurito il contributo positivo del ciclo di accumulazione delle scorte che aveva caratterizzato i due trimestri precedenti.

#### PIL italiano e principali componenti ( $\Delta\%$ rispetto al periodo precedente)

	2009			2010	
	III tr.	IV tr.	2009(*)	I tr.	II tr.
<b>PIL</b>	0,4	-0,1	-5,0	0,4	0,5
<b>Consumi naz.</b>	0,4	-0,1	-1,2	-0,1	0,1
<i>di cui: famiglie</i>	0,6	0,0	-1,8	-0,1	0,0
<b>Investimenti</b>	-0,5	0,7	-12,1	1,4	1,3
<i>di cui: costruz.</i>	-1,7	-0,7	-7,9	-0,4	-0,9
<i>di cui: altri inv.</i>	1,0	2,1	-16,6	3,3	3,7
<b>Esportazioni</b>	2,7	-0,2	-19,1	3,0	3,3
<b>Importazioni</b>	1,3	3,3	-14,5	2,7	0,8

(\*) Variazione annua, per memoria.

Fonte: elaborazioni della Banca d'Italia su dati ISTAT

Stime preliminari diffuse dall'ISTAT indicano un rallentamento dell'economia italiana nel III trimestre; il tasso di crescita è stato pari allo 0,2% rispetto al trimestre precedente (1,0% rispetto al III trimestre del 2009).

Secondo la rilevazione effettuata dall'ISTAT, l'indice della produzione industriale in Italia è diminuito nel mese di settembre del 2,1% rispetto al mese precedente.

Variazioni negative, rispetto ad agosto 2010, sono riscontrate in tutti i principali raggruppamenti di settori industriali: -3,7% per i beni strumentali, -2,6% per l'energia e -1,8% per i beni sia intermedi sia di consumo.

Tenendo conto delle differenze di calendario, l'indice della produzione ha segnato a settembre un aumento tendenziale del 4,1% (+11,5% nell'indice dei beni strumentali e +3,9% in quello dei beni intermedi).

Nel confronto tra i primi nove mesi del 2010 e lo stesso periodo dell'anno precedente la variazione dell'indice generale rispetto all'analogo periodo del 2009 è stata positiva e pari al 5,7%; l'indice dei beni intermedi è aumentato dell'8,4%, mentre quelli dei beni strumentali, di consumo ed energetici del 7,1%, del 2,8% e del 2,3%, rispettivamente.

#### Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT	FMI		Consensus
	2009	2010	2011	2010
<b>PIL</b>	-5,0	1,0	1,0	1,1
<b>Consumi pr.</b>	-1,8	0,7	1,2	0,4
<b>Consumi PA</b>	0,6	0,2	-1,4	-
<b>Investimenti</b>	-12,1	2,2	2,2	1,8
<b>Esportazioni</b>	-19,1	-	-	-
<b>Importazioni</b>	-14,5	-	-	-
<b>Inflazione</b>	0,8	1,7	1,7	1,5
<b>Deficit/PIL</b>	-5,3	-5,1	-4,3	-

Fonti: ISTAT (dato consolidato; per memoria), FMI, World Economic Outlook (ott. 2010), Consensus Economics (nov. 2010)

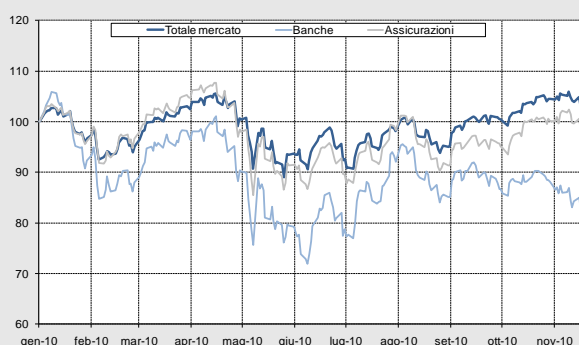
## Le assicurazioni nel mondo

### L'industria finanziaria in Borsa

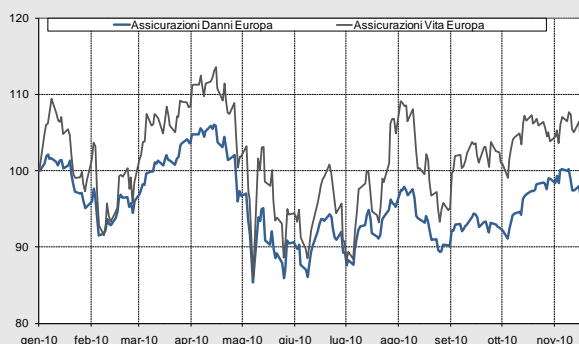
Nelle ultime settimane gli indici azionari settoriali relativi all'area dell'euro hanno registrato andamenti negativi sulla scia dei rinnovati timori sulla sostenibilità del debito pubblico di alcuni paesi membri, in particolare Irlanda, Portogallo e Spagna. I membri dell'area hanno fatto sapere di essere pronti a fornire tale sostegno e stanno preparando il terreno anche per venire incontro alle difficoltà del settore bancario irlandese; il 18 novembre, in seguito a una riunione dei ministri economici dell'area, l'Irlanda ha annunciato che aderirà al meccanismo di stabilità finanziaria dell'UE (European financial stability facility). L'annuncio dovrebbe fornire qualche rassicurazione al mercato, che vede con sfavore il protrarsi di una eventuale situazione di stallo, temendo il manifestarsi di possibili effetti domino. Non hanno alleviato il clima d'incertezza i dati relativi alla produzione industriale dell'area che ha registrato a settembre un calo dello 0,9% rispetto ad agosto, contro aspettative che vedevano un lieve aumento dopo il +1,1% del mese precedente.

Dalla metà di ottobre si è registrato un calo dell'indice bancario, mentre quello assicurativo è rimasto sostanzialmente stabile, su valori simili a quelli di inizio 2010.

#### Indici settoriali dell'area dell'euro



#### Le imprese europee quotate



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (10-lug-2009=100)

### Le coperture assicurative per la persona nel 2009 in Francia

L'associazione delle compagnie assicuratrici (FFSA) e quella delle imprese mutue (GEMA) hanno recentemente reso disponibili i dati sull'andamento delle coperture per la persona in Francia nel 2009. Per coperture per la persona si intendono i prodotti del settore vita nel suo complesso – polizze tradizionali, finanziarie, previdenziali – e le coperture contro i rischi di infortunio e malattia.

Le imprese dirette operanti in questi comparti hanno raccolto nell'esercizio del 2009 155 miliardi di euro, il 12% in più rispetto al 2008, dopo due anni segnati da volumi in contrazione (-2% nel 2007 e -9% nel 2008). È stata soprattutto la buona performance dei prodotti vita, in particolare quelli di risparmio e previdenziali, con 128 miliardi di premi (+13,8% rispetto al 2008), a trainare l'intero settore.

Sul lato delle uscite, infine, si rileva un sensibile contenimento nelle prestazioni erogate, scese al di sotto della soglia di 100 miliardi, il 5,6% in meno rispetto al 2008.

### Le assicurazioni nel Regno Unito nel 2009

Sono stati recentemente pubblicati dall'associazione degli assicuratori del Regno Unito (ABI) i dati del settore relativi all'esercizio del 2009. Nell'anno in questione le imprese operanti nel complesso dei settori erano 934. Di queste, 701 imprese erano specializzate nei rami danni, 190 nel "long-term business" (vita e previdenza), mentre le restanti 43 erano miste. Ai 10 maggiori gruppi assicurativi danni è riconducibile il 70% della raccolta premi, mentre ai primi dieci gruppi vita spetta l'80% del mercato.

I premi raccolti nel 2009 dalle imprese operanti nei rami danni sono stati pari a 30,5 miliardi di sterline, in forte contrazione rispetto al 2008.

#### Premi raccolti e sinistri liquidati per ramo (£/mld)

	premi	sinistri
<b>Motor</b>	9,9	9,4
<b>Property</b>	8,3	4,5
<b>Accident &amp; health</b>	4,3	3,3
<b>General liability</b>	3,3	2,3
<b>Misc. &amp; pecuniary loss</b>	2,7	1,5
<b>MAT &amp; reinsurance</b>	1,9	1,2

Fonte: Association of British Insurers

Nel "long-term business", i premi raccolti nel 2009 sono stati pari a 119 miliardi di sterline (-9% rispetto all'esercizio precedente). Le somme versate agli assicurati sono ammontate a 153 miliardi di sterline, in diminuzione del 15% rispetto al 2009.

## La congiuntura assicurativa in Italia

### La nuova produzione vita

A settembre la raccolta premi relativa alle nuove polizze individuali emesse da imprese italiane ed extra-UE è stata pari a 3,6 miliardi di euro, oltre il 30% in meno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente; nei primi tre trimestri del 2010 il volume dei nuovi premi ha oltrepassato i 50 miliardi di euro, in aumento del 22% rispetto al medesimo periodo del 2009.

Con 300 milioni di nuovi premi, il campione di imprese UE – operanti in libertà di stabilimento e in LPS – ha registrato a settembre un calo di quasi il 60% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente; il dato cumulato dei primi nove mesi del 2010, è sostanzialmente uguale a quello dell'analogo periodo dell'anno precedente.

Nel complesso la nuova produzione vita nei primi nove mesi dell'anno ha raggiunto i 55 miliardi di euro, con un incremento del 19,8% rispetto all'analogo periodo del 2009.

#### Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali

Anno	Mese	Italiane ed extra UE		UE (L.S. e L.P.S.)	
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (da iniz. anno)	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (da iniz. anno)
2009	ago.	4.136	47,0	359	-17,5
	set.	5.250	54,2	744	-7,7
	ott.	6.146	63,1	1.102	9,0
	nov.	5.535	68,3	381	6,5
2010	dic.	6.021	67,6	478	2,5
	gen.	5.763	90,3	343	190,3
	feb.	7.093	86,6	811	124,4
	mar.	7.759	72,8	985	154,5
	apr.	5.383	52,0	331	101,0
	mag.	5.482	43,4	835	62,2
	giu.	6.833	41,0	433	17,8
	lug.	5.000	35,6	378	17,8
	ago.	3.468	29,6	176	11,4
set.	3.646	22,0	300	-0,1	

Fonte: ANIA

Le polizze di ramo I, pur registrando nel mese di settembre una marcata riduzione (-30% rispetto allo stesso mese del 2009), rimangono i prodotti più diffusi. Dall'inizio del 2010 i nuovi premi raccolti da questo comparto hanno raggiunto i 39 miliardi di euro, con una crescita dell'8,5% rispetto allo stesso periodo del 2009.

Da inizio anno anche per il ramo V, con una raccolta di 2,3 miliardi di euro, i premi di nuova produzione hanno registrato un aumento rispetto allo stesso periodo del 2009 (+43,3%).

I prodotti di tipo "linked" hanno raccolto nuovi premi per 547 milioni di euro, in contrazione (-37,2%) rispetto a settembre dello scorso anno. Ciò nonostante, il dato cumulato da inizio anno è rimasto positivo: nei primi tre trimestri del 2010 la raccolta ha superato i 9 miliardi di euro, in forte crescita rispetto ai 3,7 miliardi di euro registrati nell'analogo periodo del 2009.

### I fondi comuni di investimento

Nel primo semestre del 2010 la raccolta netta nel totale dei settori, seppur caratterizzata da un andamento differenziato tra comparti, è stata positiva e pari a 6,9 miliardi di euro. All'ottimo andamento dei fondi obbligazionari, che nei primi sei mesi dell'anno hanno raccolto oltre 15 miliardi di euro, si sono contrapposti forti deflussi registrati dal comparto liquidità (-13,8 miliardi).

Afflussi sono stati registrati anche dai comparti bilanciati e flessibili (2,5 e 3,9 miliardi di euro, rispettivamente), mentre è stata ancora negativa e pari a -737 milioni di euro la raccolta netta dei fondi hedge.

Continuano gli ingenti deflussi registrati già dal 2009 dal comparto dei fondi di diritto italiano (soprattutto a vantaggio del comparto estero); il primo semestre dell'anno è stato caratterizzato da una raccolta negativa pari a -10,1 miliardi (+17,1 miliardi nel comparto estero).

A giugno del 2010 il patrimonio gestito dal totale dei comparti era pari a 446 miliardi di euro, in lieve calo rispetto ai 451 miliardi gestiti a marzo 2010, a causa dei rendimenti negativi registrati nel corso del secondo trimestre 2010. Rispetto a fine 2009 il patrimonio gestito è comunque in forte crescita (385 miliardi a dicembre 2009). Circa il 41% del patrimonio era in gestione presso i fondi obbligazionari, seguito dal 21% dei fondi azionari, dal 16% dei fondi di liquidità e dal 13,9% dei fondi flessibili. Porzioni di patrimonio minori sono poi gestite dai fondi bilanciati (4,4%) e dai fondi hedge (3,1%).

#### Raccolta netta dei fondi comuni

Anno		Tot.	Az.	Bil.	Obb.	Liq.	Fles.	Hed
2008	1°tr	-41.404	-17.974	-4.033	-15.224	-2.034	-6.620	413
	2°tr	-30.506	-4.648	-1.440	-15.158	-5.269	-2.444	-1.547
	3°tr	-28.935	-4.667	-1.481	-16.362	-2.059	-2.795	-1.571
	4°tr	-42.807	-2.343	-1.858	-21.087	-6.224	-5.559	-5.735
2009	1°tr	-13.872	-686	-1.137	-6.943	298	-2.212	-3.191
	2°tr	-168	-1.206	-142	-619	-534	1.183	-1.218
	3°tr	6.957	1.563	57	4.276	1.655	236	-830
	4°tr	6.400	1.261	545	5.728	-2.361	1.480	-253
2010	1°tr	7.084	1.079	1.778	9.360	-7.078	2.343	-397
	2°tr	-215	-1.148	714	5.697	-6.699	1.560	-340
Patrimonio gestito (€/mld)								
2010	1°tr	450,9	98,7	19,4	178,3	79,9	60,3	14,3
	2°tr	446,3	93,1	19,7	185,0	72,8	61,9	13,8

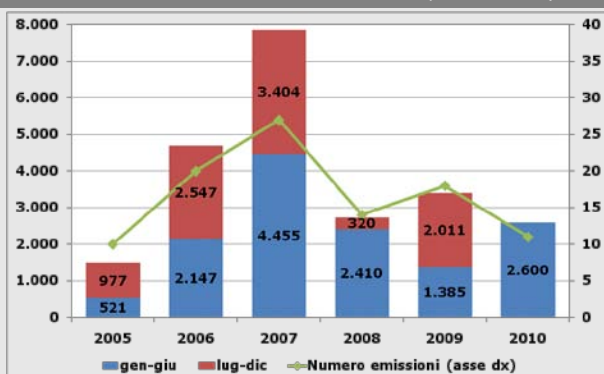
Fonte: Assogestioni. Valori in milioni di euro quando non specificato diversamente

## Il mercato dei cat bonds al primo semestre del 2010

Dopo il crollo registrato nel 2008, l'attività di emissione di cat bonds nel 2009 e nel primo semestre dell'anno in corso ha mostrato segni di ripresa, secondo quanto rileva Aon-Benfield nel suo rapporto annuale sull'andamento di questo tipo di strumenti.

Nel corso del 2009 le emissioni sono state 17 per un ammontare di capitale assicurato pari a 4,3 miliardi di dollari. La tendenza positiva è proseguita nei primi sei mesi del 2010, durante i quali sono stati raccolti 2,6 miliardi attraverso 13 emissioni. Nel 2008 la raccolta si era fermata a poco meno di 2,3 miliardi, in ragione del sostanziale arresto delle emissioni nel corso del secondo semestre.

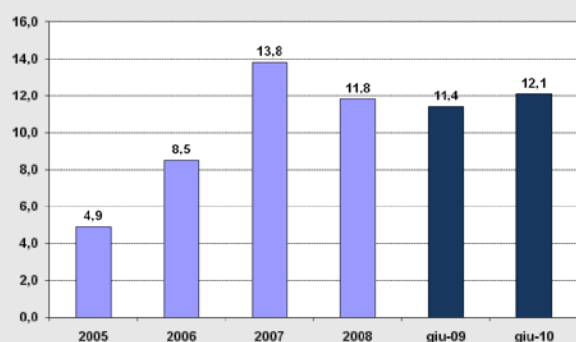
### Numero e volume di emissioni (mln di \$)



Fonte: Aon-Benfield

La ripresa delle emissioni ha determinato un aumento nello stock di capitale assicurato, segnando, tra la metà del 2009 e quella del 2010 un lieve incremento, dopo la forte contrazione registrata tra il 2007 e il 2009. A giugno del 2010 lo stock di capitale assicurato attraverso cat bonds era pari a poco più di 12 miliardi di dollari, circa 700 milioni in più rispetto a giugno del 2009.

### Stock di capitale assicurato (mld di \$)

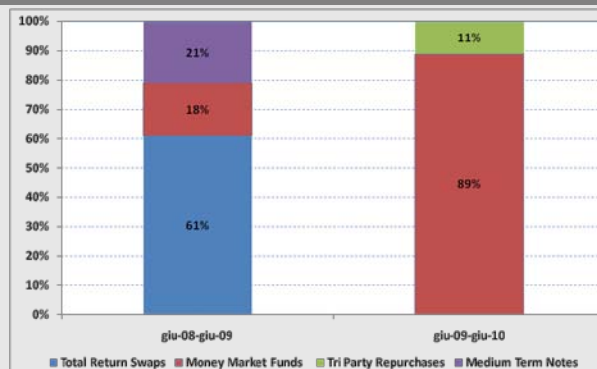


Fonte: Aon-Benfield

Secondo il parere del broker, che fornisce i dati qui riportati, la ripresa della crescita delle emissioni e dei volumi dopo la crisi finanziaria globale sarebbe da attribuirsi, da un lato, al recupero della fiducia sui fondamentali da parte degli emittenti e degli investitori. Dall'altro, vi sarebbe stata più cura da parte degli emittenti nel garantire maggiore trasparenza nei nuovi prodotti, soprattutto riguardo alla struttura degli attivi a garanzia del capitale.

Tra giugno 2009 e giugno 2010, infatti, quasi il 90% degli strumenti emessi ha allocato le risorse raccolte in fondi a basso rendimento finanziario (fondi *money market*), la forma di copertura che garantisce maggior trasparenza. Nei dodici mesi immediatamente precedenti, una percentuale analoga delle emissioni adottava una strategia allocativa più aggressiva, sia per l'alto rischio di controparte sia per la struttura delle scadenze.

### Numero di emissioni per tipologia di capitale a copertura



Fonte: Aon-Benfield

Quanto alla tipologia dei rischi coperti attraverso questi strumenti, si è osservata tra giugno 2009 e giugno 2010 una marcata diminuzione rispetto ai 12 mesi immediatamente precedenti della percentuale di emissioni a copertura dei danni provocati da uragani negli Stati Uniti (dal 66% al 55% del totale) in favore della quota destinata alla copertura del rischio sismico (dal 21% al 30%), sempre negli Stati Uniti.

Infine, la domanda di maggior trasparenza, unita al minor appetito per il rischio degli investitori, ha aumentato in modo significativo la quota percentuale di emissioni con soglia di intervento basata sull'indennizzo dei sinistri (*indemnity trigger*), passata dal 23% al 42%, a scapito di altre tipologie di indicatori (*industry index, modelled loss, parametric*).

## Statistiche congiunturali

### Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2004	II	49.514	2,4	17.791	3,9	31.723	1,6
	III	70.887	3,3	24.944	3,5	45.943	3,2
	IV	101.037	4,2	35.411	3,5	65.626	4,5
2005	I	26.843	13,7	8.749	0,8	18.095	21,3
	II	55.964	13,0	18.144	2,0	37.820	19,2
	III	79.227	11,8	25.423	1,9	53.804	17,1
2006	IV	109.779	8,7	36.308	2,5	73.470	12,0
	I	27.265	1,6	8.993	2,8	18.272	1,0
	II	54.991	-1,7	18.565	2,3	36.426	-3,7
2007	III	76.364	-3,6	26.004	2,3	50.360	-6,4
	IV	106.560	-2,9	37.184	2,4	69.377	-5,6
	I	26.347	-3,4	9.136	1,6	17.210	-5,8
2008	II	53.576	-2,6	18.861	1,6	34.714	-4,7
	III	72.149	-5,5	26.336	1,3	45.813	-9,0
	IV	99.116	-7,0	37.676	1,3	61.440	-11,4
2009	I	23.630	-10,3	9.110	-0,3	14.520	-15,6
	II	47.964	-10,5	18.893	0,2	29.072	-16,3
	III	66.328	-8,1	26.250	-0,3	40.078	-12,5
2010*	IV	92.014	-7,2	37.450	-0,6	54.565	-11,2
	I	25.554	8,3	8.832	-3,1	16.722	15,4
	II	55.373	15,4	18.406	-2,6	36.967	27,2
2010*	III	81.903	23,5	25.678	-2,2	56.225	40,3
	IV	117.866	28,1	36.746	-1,9	81.120	48,7
	I	36.715	45,7	8.514	0,5	28.201	68,6
	II	69.516	27,3	17.843	1,1	51.674	39,8

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

\* Le variazioni 2010/2009 sono state calcolate su base omogenea.

### Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

Ann o	Trimestr e	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2005	II	9.446	0,7	1.598	-0,2	409	-3,0	2.597	6,2
	III	13.455	0,6	2.250	0,1	568	-6,4	3.560	5,9
	IV	18.198	0,6	3.155	0,3	781	5,5	5.625	6,7
2006	I	4.647	1,4	787	2,3	179	-12,4	1.277	7,8
	II	9.614	1,8	1.621	1,5	360	-12,1	2.714	4,5
	III	13.621	1,2	2.273	1,0	548	-3,4	3.754	5,4
2007	IV	18.416	1,2	3.205	1,6	717	8,2	5.931	5,4
	I	4.650	0,1	800	1,6	184	3,1	1.310	2,6
	II	9.581	-0,3	1.685	3,9	359	0,0	2.806	3,4
2008	III	13.534	-0,6	2.360	3,8	514	-6,2	3.889	3,6
	IV	18.240	-1,0	3.287	2,6	672	-6,3	6.145	3,6
	I	4.520	-2,8	803	0,4	194	5,1	1.345	2,6
2009	II	9.329	-2,6	1.674	-0,7	355	-1,3	2.946	5,0
	III	13.103	-3,1	2.312	-2,1	507	-1,4	4.085	5,0
	IV	17.636	-3,3	3.208	-2,4	687	2,3	6.412	4,3
2010*	I	4.285	-5,2	746	-7,0	174	-10,1	1.354	0,7
	II	8.893	-4,7	1.597	-4,6	336	-5,3	2.993	1,6
	III	12.580	-4,0	2.252	-2,6	486	-4,2	4.123	0,9
2010*	IV	17.039	-3,4	3.140	-2,1	644	-6,2	6.413	0,0
	I	4.158	1,4	742	4,1	161	-6,6	1.307	1,1
	II	8.724	2,5	1.536	0,5	330	-0,3	2.888	0,7

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

\* Le variazioni 2010/2009 sono state calcolate su base omogenea.

(1) R.c. Auto comprende: R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza

## Premi lordi contabilizzati – Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2005	II	2.254	7,1	1.449	2,5	391	-7,1
	III	3.104	6,2	1.935	5,9	552	-8,9
	IV	4.701	5,3	3.116	3,9	732	3,7
2006	I	1.174	3,8	724	6,7	207	3,8
	II	2.343	3,9	1.506	3,9	407	4,1
	III	3.241	4,4	1.993	3,0	575	4,3
2007	IV	4.931	4,9	3.225	3,5	759	3,7
	I	1.244	6,0	730	0,8	219	5,8
	II	2.499	6,7	1.505	-0,1	426	4,8
2008	III	3.432	5,9	1.996	0,2	611	6,2
	IV	5.240	6,3	3.271	1,4	822	8,2
	I	1.309	5,2	722	-1,1	219	0,1
2009	II	2.613	4,5	1.538	2,2	439	2,9
	III	3.583	4,4	2.035	2,0	626	2,4
	IV	5.360	2,3	3.314	1,3	833	1,4
2010*	I	1.305	-0,3	752	4,3	215	-1,9
	II	2.589	-0,9	1.578	2,6	420	-4,2
	III	3.564	-0,5	2.075	1,9	599	-4,3
2010*	IV	5.378	0,3	3.339	0,7	794	-4,7
	I	1.264	-0,4	665	-6,7	217	3,8
	II	2.539	0,9	1.425	-4,5	400	-1,8

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

\* Le variazioni 2010/2009 sono state calcolate su base omogenea.

## Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.				Imprese U.E. (L.S. e L.P.S.)			
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno		
2008	Luglio	2.746	4,9	-18,1	380	-14,3	-33,6		
	Agosto	1.718	-19,2	-18,1	475	-23,1	-32,7		
	Settembre	2.259	-3,7	-17,1	314	-30,2	-32,5		
	Ottobre	2.298	-9,6	-16,6	246	-57,1	-34,3		
	Novembre	2.399	-30,7	-17,8	481	-7,8	-32,7		
	Dicembre	3.720	7,9	-15,7	689	-15,6	-31,2		
2009	Gennaio	3.028	16,7	16,7	118	-63,9	-63,9		
	Febbraio	3.862	4,1	9,3	396	-40,8	-48,4		
	Marzo	5.040	35,4	19,0	327	-56,5	-51,8		
	Aprile	5.177	48,7	26,6	389	-42,2	-49,2		
	Maggio	4.839	38,7	29,1	809	39,9	-32,0		
	Giugno	5.223	69,0	35,3	1.134	38,4	-16,9		
	Luglio	4.777	74,0	39,9	322	-15,1	-16,7		
	Agosto	4.136	140,7	47,0	359	-24,4	-17,5		
	Settembre	5.250	132,4	54,2	744	137,0	-7,7		
	Ottobre	6.146	167,4	63,1	1.102	348,5	9,0		
	Novembre	5.535	130,8	68,3	381	-20,7	6,5		
	Dicembre	6.021	61,9	67,6	478	-30,6	2,5		
2010	Gennaio	5.763	90,3	90,3	343	190,3	190,3		
	Febbraio	7.093	83,6	86,6	811	104,8	124,4		
	Marzo	7.759	54,0	72,8	985	201,8	154,5		
	Aprile	5.383	4,0	52,0	331	-14,9	101,0		
	Maggio	5.482	13,3	43,4	835	3,2	62,2		
	Giugno	6.833	30,8	41,0	433	-61,8	17,8		
	Luglio	5.000	4,7	35,6	378	17,2	17,8		
	Agosto	3.468	-16,2	29,6	176	-51,0	11,4		
	Settembre	3.646	-30,6	22,0	300	-59,7	-0,1		

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro L.S.: Libertà di Stabilimento, L.P.S.: Libera prestazione di Servizio

## Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2008	Luglio	1.328	52,3	16,9	10,6
	Agosto	709	9,7	25,2	10,6
	Settembre	985	26,4	31,5	11,7
	Ottobre	1.921	62,4	38,6	16,7
	Novembre	2.025	57,6	51,8	20,6
	Dicembre	3.268	109,0	78,9	29,9
2009	Gennaio	2.287	84,9	85,5	84,9
	Febbraio	3.363	109,1	102,3	98,6
	Marzo	4.382	205,6	134,4	134,4
	Aprile	4.669	177,4	162,7	146,6
	Maggio	4.324	174,0	184,9	152,3
	Giugno	4.755	202,3	184,4	160,9
	Luglio	4.318	225,1	199,1	169,1
	Agosto	3.698	421,4	253,7	185,1
	Settembre	4.195	325,8	304,0	196,6
	Ottobre	5.182	169,7	261,6	192,9
	Novembre	4.848	139,3	188,4	186,1
	Dicembre	5.009	53,3	108,5	163,7
2010	Gennaio	4.344	90,0	87,3	90,0
	Febbraio	5.646	67,9	68,2	76,8
	Marzo	5.897	34,6	58,4	58,4
	Aprile	3.958	-15,2	24,9	35,0
	Maggio	4.051	-6,3	4,0	25,6
	Giugno	5.525	16,2	-1,6	23,7
	Luglio	3.800	-12,0	-0,2	18,2
	Agosto	2.888	-21,9	-4,4	13,6
	Settembre	2.935	-30,0	-21,2	8,5

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

## Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2008	Luglio	68	-34,2	-53,6	-65,6
	Agosto	67	27,5	-43,1	-62,6
	Settembre	155	133,9	30,4	-54,8
	Ottobre	85	14,0	58,7	-51,9
	Novembre	118	74,7	71,9	-47,2
	Dicembre	176	77,7	57,3	-40,7
2009	Gennaio	280	581,9	176,5	581,9
	Febbraio	173	29,8	130,1	159,9
	Marzo	180	174,8	163,9	163,9
	Aprile	213	250,1	117,9	181,4
	Maggio	136	100,3	172,3	166,4
	Giugno	180	80,6	131,6	148,2
	Luglio	151	120,8	97,9	144,7
	Agosto	100	48,3	83,0	133,9
	Settembre	182	17,3	48,8	110,1
	Ottobre	220	159,8	63,4	115,1
	Novembre	218	84,4	73,2	111,3
	Dicembre	314	78,5	98,5	106,3
2010	Gennaio	331	18,2	50,3	18,2
	Febbraio	354	104,6	58,9	51,2
	Marzo	346	93,0	63,1	63,1
	Aprile	222	4,4	63,2	48,3
	Maggio	207	52,7	47,0	48,9
	Giugno	210	16,8	21,1	44,0
	Luglio	310	105,2	55,9	51,0
	Agosto	144	43,6	54,0	50,5
	Settembre	159	-12,4	41,6	43,3

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

**Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali**
*(Imprese italiane ed extra-U.E.)*

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2008	Luglio	1.347	-17,9	-38,9	-29,3
	Agosto	939	-34,1	-43,3	-29,7
	Settembre	1.115	-25,5	-25,4	-29,3
	Ottobre	289	-77,4	-44,2	-32,3
	Novembre	252	-88,0	-66,1	-37,4
	Dicembre	265	-85,1	-84,4	-40,8
2009	Gennaio	458	-65,0	-81,2	-65,0
	Febbraio	324	-83,4	-79,2	-76,0
	Marzo	476	-78,5	-77,0	-77,0
	Aprile	294	-83,1	-81,5	-78,5
	Maggio	378	-79,5	-80,2	-78,7
	Giugno	286	-79,8	-80,8	-78,8
	Luglio	305	-77,3	-78,9	-78,7
	Agosto	335	-64,3	-75,0	-77,6
	Settembre	870	-22,0	-55,6	-73,1
	Ottobre	740	156,2	-17,0	-68,5
	Novembre	466	84,5	25,3	-65,8
	Dicembre	687	159,6	134,9	-61,7
2010	Gennaio	1.082	136,0	129,1	136,0
	Febbraio	1.086	234,8	172,6	177,0
	Marzo	1.512	217,4	192,3	192,3
	Aprile	1.198	308,0	246,9	214,1
	Maggio	1.219	222,5	242,2	215,8
	Giugno	1.096	283,4	266,9	224,5
	Luglio	887	190,3	230,3	220,3
	Agosto	431	28,7	160,5	197,9
	Settembre	547	-37,2	23,4	143,0

*Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro*